

L'Archivio di Stato di Pistoia, sezione di Pescia, per conto della Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, rappresentato dal direttore Carlo Vivoli, ha attivato nel 2002 una convenzione con l'Istituto Storico Lucchese (ISL), sezione speciale "Storia e Storie al femminile" con sede a Buggiano Castello (PT), rappresentato dal direttore Vincenza Papini, per la costituzione di una raccolta di immagini digitali che documenti la presenza delle attività femminili in Valdinievole (PT) dall'introduzione dello strumento fotografico fino all'inizio degli anni '60 del secolo XX.

La convenzione prevede che le immagini digitali vengano prodotte mediante scansione di fotografie in possesso di enti e privati cittadini, contattati dalla sezione speciale dell'ISL che cura anche la selezione del materiale, i quali consegnano temporaneamente alla sezione speciale dell'ISL stessa le fotografie per il tempo strettamente necessario alla loro digitalizzazione e schedatura, stabilendo in tale momento anche eventuali limitazioni ad una successiva distribuzione a terzi delle immagini digitali, esclusi in ogni caso fini commerciali o di lucro, mentre la sezione speciale dell'ISL e l'Archivio di Stato rimangono autorizzati all'utilizzo delle immagini digitali per mostre, pubblicazioni e altre attività culturali e didattiche, realizzate in proprio o in collaborazione con altri Enti e Istituti culturali o di ricerca.

Le operazioni di digitalizzazione e schedatura delle immagini fotografiche vengono effettuate presso l'Archivio di Stato di Pescia, dove è stabilito che rimanga in ogni caso una copia dei file immagine acquisiti, utilizzando apparecchiature informatiche e personale dell'Archivio di Stato, ad esclusione dello scanner che è di proprietà della sezione speciale dell'ISL e che viene dato in uso (scanner piano di qualità commerciale, modello Epson perfection 2400 photo. Adesso è disponibile anche un modello superiore Epson GT 15000 acquistato dall'Archivio di Stato).

La raccolta del materiale sta procedendo a piccoli passi, nonostante i criteri di selezione siano poco rigidi (anche riguardo alla qualità delle fotografie, a volte consegnate non in originale ma riprodotte), tant'è che la collezione che si va formando riguarda non solo attività ma anche semplici presenze femminili e non sempre riferibili con certezza alla Valdinievole. A tutt'oggi siamo nell'ordine di alcune centinaia di immagini acquisite.

La persona che in Archivio svolge le operazioni connesse (il sottoscritto) non è dotata di preparazione specifica, ha partecipato all'incontro su "La fotografia in archivio" organizzato dall'ANAI a Prato nel mese di marzo 2002 e come uditor ad alcune lezioni del corso di formazione per addetti alla conservazione delle raccolte fotografiche che si è tenuto presso l'AFT di Prato nei mesi di maggio-giugno 2002.

Le fotografie vengono digitalizzate, seguendo con qualche aggiustamento la *Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche* dell'ICCD, e poi schedate, con la seguente procedura:

- scansione in scala di grigio 8 bit (a colori 24 bit solo quando l'originale è a colori) in un file TIFF con compressione LZW e dimensione di 3072 pixel sul lato maggiore, con ritocchi minimi per contrasto e luminosità. Questi file vengono memorizzati sul computer e duplicati su DVD;
- da questo file di acquisizione vengono contestualmente ricavati altri due file: uno in formato JPEG a basso livello di compressione, di dimensione 1024 o 768 pixel sul lato maggiore a seconda se l'immagine è orizzontale o verticale, destinato alla visualizzazione su monitor a pieno schermo e l'altro in formato miniatura a bassa risoluzione (file BMP 4 bit, 96 ppi e 4 cm sul lato maggiore) destinato alla visualizzazione all'interno del database per la gestione del catalogo;
- la schedatura delle immagini viene eseguita, senza alcun riferimento alla scheda F dell'ICCD, attraverso un applicativo autocostruito su base dati Access, in cui alla miniatura di ciascuna immagine viene abbinato un elenco di campi (in formato testo) ridotto, contenenti i dati conosciuti tra quelli essenziali (titolo, luogo, autore, data, proprietà del negativo e del positivo, tecnica, formato, note) ricavati dalla scheda cartacea che il depositante compila per ogni fotografia. Ad ogni scheda vengono inoltre associate alcune parole chiave tratte da una minima lista d'autorità autocostruita, da utilizzare in fase di ricerca come filtri per selezionare le immagini all'interno del catalogo.

La particolarità maggiore di quest'esperienza sta, probabilmente, nel fatto che alla base del lavoro non c'è un archivio fotografico e nemmeno una collezione di fotografie già esistente. Viene costituita una raccolta artificiale di immagini solo digitali, selezionate con criteri soggettivi rispetto ad un tema particolare, i cui positivi fotografici sorgente, in genere già privi del collegamento ai negativi originali, rimangono dispersi sul territorio, affidati per quanto riguarda la conservazione solo alla cura dei vari detentori.

Pescia, 28 aprile 2005

Massimo Braccini

Si riportano i riferimenti dei due Enti coinvolti:

Sezione di Archivio di Stato di Pescia

Piazza XX Settembre, 3

51017 Pescia (PT)

Tel. 0572 477261

Fax: 0572 499437

Mailto: aspescia@archivi.beniculturali.it

URL: <http://www.archivi.beniculturali.it/SASPESCI/index.html>

Referente: Massimo Braccini

Istituto Storico Lucchese

Sezione speciale "Storia e Storie al femminile"

Via dell'Indipendenza, 45

51011 Buggiano Castello (PT)

Mailto: storiealfemminile@libero.it

Referente: Vincenza Papini

Tel. 0572 32191